

## INDICE SOMMARIO

<i>Premessa alla quarta edizione</i> .....	v
<i>Premessa alla terza edizione</i> .....	vii
<i>Tavola delle abbreviazioni</i> .....	xxvii
<i>Avvertenza</i> .....	xxxiii

### CAPITOLO I

#### INTRODUZIONE. IL DIRITTO DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

##### *Sezione I.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIMA DELLA NASCITA DELLO STATO MODERNO

§ 1. L'apporto della Bibbia .....	16
§ 2. La prassi delle città greche .....	17
§ 3. L'eredità dell'impero romano .....	18
§ 4. Il diritto internazionale nel Medioevo .....	20

##### *Sezione II.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE DALLA NASCITA DELLO STATO MODERNO NEL XVI SECOLO FINO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

§ 1. La nascita dello Stato moderno e lo sviluppo del diritto internazionale .....	21
1. Il fondamento teorico: la sovranità dello Stato .....	21
2. Il fondamento morale: la laicizzazione dello Stato .....	24
3. Gli elementi costitutivi dello Stato nell'età moderna .....	24
4. Un breve bilancio del diritto internazionale alla fine del XVIII secolo .....	26
§ 2. Il diritto internazionale tradizionale: il diritto della società inter-statale .....	27
1. La struttura della <i>societas</i> internazionale classica .....	27
2. Lo sviluppo del diritto internazionale "pubblico" .....	28

##### *Sezione III.* LO SVILUPPO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE

§ 1. Lo sviluppo delle organizzazioni internazionali: la cooperazione istituzionale tra gli Stati .....	30
§ 2. La limitazione, poi il divieto dell'uso della forza nelle relazioni internazionali .....	32
§ 3. L'istituzionalizzazione della giurisdizione internazionale .....	33
§ 4. L'estensione materiale ( <i>ratione materiae</i> ) del diritto internazionale .....	33

##### *Sezione IV.* LA SOCIETÀ TRANSNAZIONALE CONTEMPORANEA E I NUOVI SVILUPPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. <i>Ubi societas, ibi jus</i> : la diversificazione degli attori della società internazionale ....	34
1. Gli Stati .....	34
2. Le organizzazioni internazionali intergovernative (OIG) .....	38
3. Gli enti a statuto internazionale ibrido: le imprese comuni o internazionali ..	39
4. Gli enti pubblici interni ai singoli Stati .....	40

5.	Le organizzazioni non governative (ONG) .....	40
6.	I soggetti privati e le “multinazionali” .....	42
§ 2.	Struttura e portata del diritto internazionale contemporaneo .....	44
1.	La diversificazione nell’ordinamento internazionale in ragione dei protagonisti della vita di relazione internazionale ( <i>ratione personae</i> ) .....	45
2.	La diversificazione del diritto internazionale <i>ratione materiae</i> .....	45

*Sezione V.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE CONTEMPORANEO: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

§ 1.	Il diritto internazionale contemporaneo: un diritto transnazionale .....	46
§ 2.	Ordinamento interno e ordinamento internazionale: la specificità del diritto internazionale .....	48
1.	L’ordinamento interno: un sistema giuridico perfetto e completo .....	49
2.	L’ordinamento internazionale: un sistema giuridico imperfetto ed incompleto. ....	50
3.	Il diritto internazionale in questione: diritto, politica o morale? .....	53
§ 3.	L’interpenetrazione crescente tra l’ordinamento internazionale/transnazionale e l’ordinamento interno .....	57

**PRIMA PARTE**

**LA SUPERIORITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO II

IL PRIMATO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE SUL DIRITTO INTERNO

*Sezione I.* UN PRINCIPIO INTEGRALMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE

§ 1.	Il “primato” del diritto internazionale sulle norme costituzionali .....	61
1.	La prassi arbitrale internazionale .....	61
2.	La prassi giudiziaria internazionale .....	62
§ 2.	Il primato del diritto internazionale sulle leggi di uno Stato .....	64
§ 3.	Il primato del diritto internazionale sugli atti amministrativi di uno Stato .....	65
§ 4.	Il primato del diritto internazionale sulle sentenze dei giudici statali .....	66
1.	Il ruolo del giudice o dell’arbitro internazionale nella valutazione della compatibilità di una norma statale con una norma internazionale .....	67
2.	La discordanza tra l’efficacia internazionale e l’efficacia interna delle norme giuridiche .....	69

*Sezione II.* UN PRINCIPIO NON UNIFORMEMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE

§ 1.	Un pieno riconoscimento da parte dei soggetti “derivati” del diritto internazionale .....	73
1.	Gli enti a carattere interstatale .....	74
2.	I soggetti giuridici privati .....	74
§ 2.	Un pieno riconoscimento da parte dei soggetti primari ed “originari” del diritto internazionale: gli Stati .....	75
1.	Il preambolo della Carta dell’ONU .....	75
2.	La superiorità del diritto pattizio: la norma <i>pacta sunt servanda</i> .....	75
3.	La prassi degli Stati .....	75

CAPITOLO III  
SULLA GERARCHIA DELLE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

*Sezione I.* LE NORME “SOVRANAZIONALI”

§ 1.	Il mantenimento della pace: il primato della Carta delle Nazioni Unite.....	79
1.	Il precedente: il primato del Patto della SdN .....	79
2.	La sua formulazione attenuata: l’articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite.	80
3.	Il riconoscimento della prevalenza delle obbligazioni assunte in base alla Carta delle Nazioni Unite su quelle derivanti da altri accordi internazionali nella prassi degli Stati .....	80
4.	L’incidenza diretta e concreta del primato della Carta delle Nazioni Unite: le “sanzioni” di cui al Capo VII .....	81
§ 2.	Il rispetto delle norme imperative del diritto internazionale: lo <i>jus cogens</i> .....	85
1.	Una nozione imprecisa .....	87
2.	Un contenuto impreciso ed evolutivo.....	92
3.	Degli effetti drastici: l’invalidità delle norme contrarie .....	94

*Sezione II.* LA LEGALITÀ INTERNAZIONALE: NASCITA E SVILUPPO PROGRESSIVO DI UNA GERARCHIA DELLE FONTI

§ 1.	La superiorità del diritto universale sul diritto regionale .....	102
1.	La subordinazione del diritto regionale al diritto universale .....	102
2.	Il diritto universale come quadro di riferimento <i>minimo</i> del diritto internazionale regionale .....	104
§ 2.	La superiorità del diritto internazionale regionale sul diritto internazionale bilaterale .....	105
1.	La superiorità affermata dall’accordo regionale: l’esempio della CEE/UE ...	105
2.	La subordinazione dell’accordo bilaterale: l’esempio dei trattati in materia economica .....	109
§ 3.	Il principio di legalità applicato alle organizzazioni internazionali: la gerarchia delle fonti in seno alle organizzazioni internazionali .....	109
1.	La superiorità della <i>carta costitutiva</i> delle organizzazioni internazionali (o il “diritto costituzionale” delle organizzazioni internazionali) .....	109
2.	Le fonti previste da trattati e la subordinazione del diritto “derivato”.....	112

**SECONDA PARTE**  
**L’ELABORAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Titolo I**  
**LE NORME SCRITTE A CARATTERE PATTIZIO**

CAPITOLO IV  
I TRATTATI CONCLUSI TRA GLI STATI

Introduzione .....	120
--------------------	-----

*Sezione I.* LA CONCLUSIONE DEI TRATTATI

§ 1.	Le procedure costituzionali interne .....	130
1.	Il sistema di uno Stato unitario: il caso dell’Italia.....	131

2.	Il sistema di uno Stato federale: l'esempio degli Stati Uniti d'America .....	139
§ 2.	Il procedimento internazionale .....	144
1.	Il negoziato .....	144
2.	La firma .....	147
3.	La ratifica, l'approvazione o l'accettazione .....	148
4.	La partecipazione successiva: l'adesione .....	151
5.	L'entrata in vigore dei trattati .....	152
6.	L'applicazione dei trattati .....	154
7.	Il "depositario" dei trattati .....	158
§ 3.	La partecipazione parziale: le riserve .....	159
1.	L'ammissibilità condizionata delle riserve .....	159
2.	Gli effetti delle riserve .....	162
3.	Riserve e Costituzione italiana .....	164
§ 4.	L'invalidità dei trattati .....	165
1.	La "realtà" della manifestazione del consenso .....	167
2.	La liceità dell'oggetto del trattato .....	175
3.	La pubblicità dei trattati .....	175

#### Sezione II. L'EFFICACIA DEI TRATTATI

§ 1.	Gli effetti dei trattati nei confronti delle Parti contraenti .....	178
1.	La forza obbligatoria dei trattati per le Parti contraenti: <i>pacta sunt servanda</i> .....	178
2.	La possibile <i>diretta efficacia</i> dei trattati a favore dei soggetti privati .....	180
3.	L'esatta determinazione del significato e degli effetti di un trattato: l'interpretazione .....	180
§ 2.	Gli effetti dei trattati rispetto agli Stati terzi .....	187
1.	Il principio di relatività dei trattati internazionali .....	188
2.	Opponibilità dei trattati agli Stati terzi: i trattati che creano dei regimi "obbiettivi" .....	192
§ 3.	La modifica dei trattati .....	196
1.	Le procedure di modifica dei trattati .....	196
2.	Gli effetti delle modifiche di un trattato .....	199
§ 4.	L'estinzione dei trattati .....	202
1.	Il termine finale e la condizione risolutiva .....	202
2.	Lo scioglimento .....	203
3.	Altre cause di estinzione (rinvio al Cap. XVI) .....	205
4.	Gli effetti della guerra sui trattati .....	205
§ 5.	L'applicazione dei trattati .....	207

### CAPITOLO V

#### GLI ACCORDI TRANSNAZIONALI CONCLUSI TRA E DA ENTI NON-STATALI

##### Sezione I. GLI ACCORDI TRANSNAZIONALI FRA STATI E PRIVATI STRANIERI

§ 1.	Tipologie di accordi .....	211
1.	Diversità d'oggetto .....	211
2.	Diversità rispetto alla loro natura giuridica .....	211
3.	Diversità nel loro ambito di applicazione .....	211
§ 2.	La problematica giuridica: il diritto applicabile ai "contratti transnazionali" .....	212
1.	Il punto di partenza: la sottoposizione del contratto al diritto di uno Stato dato .....	212
2.	L'evoluzione contemporanea .....	213
§ 3.	La nascita di un "diritto internazionale dei contratti internazionali" .....	218

*Sezione II.* GLI ACCORDI (CONTRATTI) TRA ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E SOGGETTI PRIVATI

§ 1. Tipologie di contratti conclusi dalle organizzazioni internazionali con soggetti privati.....	224
§ 2. Il diritto applicabile.....	224
1. L'applicazione di un diritto statale.....	224
2. L'applicazione del diritto internazionale.....	225
§ 3. Un esempio specifico: i contratti di prestito della Banca Mondiale con enti non statali.....	226
1. La natura di tali "accordi di prestito".....	227
2. Il diritto applicabile a tali "accordi di prestito".....	227
§ 4. I soggetti privati, autori diretti di norme di diritto internazionale.....	227
1. I soggetti privati, autori diretti di norme finanziarie e monetarie internazionali...	227
2. L'uniformazione delle condizioni di indennizzo ad opera dei soggetti privati in caso di inquinamento da idrocarburi.....	228

## CAPITOLO VI

GLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI — IL *SOFT LAW**Sezione I.* TIPOLOGIA E FUNZIONI DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI

§ 1. Tipologia.....	231
1. Gli accordi informali (o " <i>gentlemen's agreements</i> ").....	232
2. Gli atti giuridici concertati.....	234
§ 2. Funzioni.....	236
1. I vantaggi del <i>soft law</i> nell'ordinamento internazionale.....	236
2. Vantaggi e svantaggi del <i>soft law</i> nell'ordinamento interno.....	237

*Sezione II.* LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE GIURIDICHE DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI

1. La volontà degli Stati di tenere una certa condotta concordata tra loro.....	238
2. Un contenuto variabile.....	238
3. Una pubblicità non sistematica.....	239
4. Degli effetti diversificati.....	240
5. Degli impegni privi di sanzioni.....	241

**Titolo II****LE NORME SCRITTE DIVERSE DAI TRATTATI**

## CAPITOLO VII

## GLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

*Sezione I.* FONTE DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

§ 1. Gli atti unilaterali basati su trattati internazionali.....	245
§ 2. Gli atti unilaterali quali espressione della libertà di agire dello Stato nell'ordinamento internazionale.....	245
1. Le dichiarazioni.....	245
2. Il riconoscimento.....	246
3. La protesta.....	250
4. La rinuncia.....	251

§ 3. Gli atti unilaterali internazionali obbligatori e facoltativi.....	251
1. Gli atti unilaterali “obbligatori” .....	251
2. Gli atti unilaterali “facoltativi” .....	253

*Sezione II. L'EFFICACIA GIURIDICA DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI*

§ 1. Gli atti unilaterali necessari per il verificarsi di determinati effetti giuridici .....	256
§ 2. Gli atti giuridici unilaterali come manifestazione della prassi degli Stati .....	259
§ 3. Gli atti unilaterali come fonte immediata di obblighi internazionali .....	262

CAPITOLO VIII

GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Introduzione .....	267
--------------------	-----

*Sezione I. GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, FONTE DIRETTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE*

§ 1. Il potere normativo interno o il diritto interno delle organizzazioni internazionali. ....	271
1. Raggio d'azione .....	271
2. Regime giuridico degli atti .....	272
§ 2. Il potere normativo esterno: ovvero il “Law making power” delle organizzazioni internazionali.....	274
1. Il potere normativo delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati membri .....	274
2. Il potere normativo esterno delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati terzi.....	280

*Sezione II. GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI QUALE FONTE INDIRETTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE*

§ 1. Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come fattori della formazione accelerata della consuetudine .....	282
1. L'accelerazione del processo consuetudinario in ragione della presenza delle organizzazioni internazionali .....	282
2. Qualche esempio di “consuetudine” favorita dalle risoluzioni delle organizzazioni internazionali.....	283
§ 2. Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come diritto “programmatico”..	285
1. Le risoluzioni che propongono un diritto programmatico .....	285
2. Le risoluzioni che non impediscono il “mantenimento provvisorio” del diritto esistente.....	286

CAPITOLO IX

GLI ATTI UNILATERALI TRANSNAZIONALI

*Sezione I. UNA FONTE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE — TRANSNAZIONALE*

§ 1. Caratteri generali.....	287
1. Il rispetto delle norme interstatali dell'ordinamento internazionale.....	288
2. Un'applicazione indifferenziata <i>ratione personae</i> .....	288
3. Un diritto professionale.....	289
4. Le sanzioni .....	290

§ 2. Principali manifestazioni del diritto transnazionale .....	290
1. Nel mondo non-economico.....	290
2. Nel mondo economico .....	291

*Sezione II. UNA FONTE DI DIRITTO INTERNO*

§ 1. La necessaria distinzione tra gli aspetti formali e sostanziali del diritto .....	292
1. La situazione tradizionale: assenza di distinzione .....	292
2. La distinzione attuale.....	293
3. Le difficoltà per l'interprete.....	293
§ 2. La "fusione per assorbimento" della norma interna con la regola transnazionale .	294
1. L'esempio della " <i>lex sportiva</i> " .....	294
2. L'esempio della nuova " <i>lex mercatoria</i> " .....	294
§ 3. Lo <i>standard</i> : veicolo giuridico di transnazionalizzazione del diritto.....	297

**Titolo III**

**LE NORME NON SCRITTE**

CAPITOLO X

LA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

Introduzione .....	301
--------------------	-----

*Sezione I. IL FONDAMENTO DELLA REGOLA CONSUETUDINARIA*

§ 1. La dottrina consensualistica: la consuetudine come "trattato implicito tra Stati" ..	304
1. La teoria tradizionale.....	304
2. L'approccio adottato dalla Corte internazionale di giustizia .....	305
3. Un valore esplicativo insufficiente.....	306
§ 2. La consuetudine come prodotto delle necessità della vita di relazione internazionale.....	306
1. La concezione moderna e realista della consuetudine.....	306
2. Una concezione che corrisponde al modo attuale di elaborazione del diritto internazionale ed allo stato della società transnazionale.....	307
3. Una tesi confermata dalla CIG .....	307

*Sezione II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE*

§ 1. L'elemento oggettivo: la prassi .....	309
1. La ricerca della prassi degli Stati ( <i>State practice</i> ).....	309
2. Continuità e diffusione della prassi .....	312
§ 2. L'elemento psicologico: l' <i>opinio juris sive necessitatis</i> cioè "il riconoscimento del carattere obbligatorio della regola non scritta".....	313
1. La consuetudine non è mera cortesia internazionale ( <i>comitas gentium</i> ) .....	313
2. Il riconoscimento esplicito del carattere obbligatorio della consuetudine internazionale .....	314
3. L'assenza di obiezioni .....	316

*Sezione III. FUNZIONE DELLA CONSUETUDINE*

§ 1. L'ambito di applicazione territoriale della consuetudine .....	318
1. La consuetudine generale.....	318

2.	La consuetudine regionale.....	319
3.	La consuetudine locale (o bilaterale).....	320
§ 2.	La consuetudine come fattore di stabilizzazione di una norma internazionale .....	321
§ 3.	La consuetudine come fattore di ricambio di una norma giuridica scritta.....	323
1.	La consuetudine “revisionista” .....	323
2.	La consuetudine “rivoluzionaria” .....	324
§ 4.	La consuetudine, elemento fondamentale del diritto dei rapporti transnazionali ..	325

## CAPITOLO XI

### I PRINCÌPI GENERALI DI DIRITTO

1.	Il contesto storico .....	326
2.	Un’espressione dai molteplici significati .....	327
3.	Dei principi frequentemente invocati ma diversamente riconosciuti dalla giurisprudenza internazionale.....	331

#### *Sezione I. L’INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO*

§ 1.	Dei principi di diritto interno.....	333
1.	Il riconoscimento dei principi generali di diritto .....	333
2.	Il carattere “generale” dei principi.....	334
3.	Come reperire i principi generali di diritto nei grandi sistemi giuridici contemporanei .....	335
§ 2.	La trasposizione dei principi generali di diritto nell’ordinamento internazionale ..	336
1.	Il ragionamento per analogia .....	336
2.	L’importante ruolo del giudice o dell’arbitro .....	337

#### *Sezione II. L’AMBITO DI APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO*

§ 1.	Materie tradizionali di applicazione dei principi generali di diritto.....	339
1.	Principi d’interpretazione.....	339
2.	Principi relativi alla responsabilità internazionale.....	339
3.	Principi relativi all’amministrazione della giustizia.....	339
§ 2.	Settori di applicazione nel diritto contemporaneo .....	340
1.	Principi generali di diritto ed organizzazioni internazionali .....	340
2.	Principi generali di diritto e rapporti tra gli Stati o le OIG e privati stranieri. ....	342

#### *Sezione III. LE FUNZIONI DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO*

§ 1.	I principi generali di diritto come fonte centrale del diritto della società transnazionale contemporanea.....	345
§ 2.	I principi generali di diritto, come fonte formale (ancora poco sviluppata) del diritto della società interstatale.....	346
1.	I principi generali di diritto, quali strumenti per colmare le lacune del diritto internazionale .....	346
2.	I principi generali di diritto: il loro ruolo sussidiario tra le fonti di diritto ....	348
3.	Il carattere “transitorio” dei principi generali di diritto.....	348



**Titolo IV**  
**I MEZZI SUSSIDIARI PER L'ACCERTAMENTO**  
**DELLE NORME GIURIDICHE INTERNAZIONALI**

CAPITOLO XII  
 LA DOTTRINA

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | La dottrina ha maggiore importanza nel diritto internazionale che nel diritto interno..... | 351 |
| 2. | Il ruolo della dottrina nella formulazione di alcune norme di diritto internazionale.      | 352 |

CAPITOLO XIII  
 LA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Il ruolo delle sentenze e dei pareri delle Corti internazionali dell'Aja (CPGI e CIG)..... | 356 |
| 2. | La giurisprudenza di altri Tribunali.....  | 358 |
| 3. | Il ruolo degli arbitri internazionali.....   | 358 |

CAPITOLO XIV  
 L'EQUITÀ

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | L'equità come fonte formale di produzione giuridica nel diritto internazionale: il giudizio <i>ex aequo et bono</i> ..... | 362 |
| 2. | L'equità come criterio interpretativo delle norme vigenti di diritto internazionale.                                      | 363 |

**TERZA PARTE**  
**L'APPLICAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Titolo I**  
**L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**  
**NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO XV  
 I DESTINATARI DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE:  
 LA SOGGETTIVITÀ INTERNAZIONALE

*Sezione I.* I SOGGETTI A COMPETENZA PIENA ED ORIGINARIA: GLI STATI

- |      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | Nozione di "competenza" ( <i>Jurisdiction</i> ) come sovranità dello Stato .....  | 373 |
|      | 1. L'aspetto sostanziale: la <i>sovranità</i> interna ed esterna di uno Stato .....                                       | 373 |
|      | 2. L'aspetto formale della sovranità: la "giurisdizione" dello Stato.....   | 382 |
| § 2. | La sovranità (o competenza) territoriale.....   | 386 |
|      | 1. I limiti geografici della sovranità territoriale.....  | 386 |
|      | 2. La natura della sovranità territoriale .....   | 398 |
|      | 3. I limiti all'esercizio della sovranità territoriale secondo il diritto internazionale ..                               | 406 |
| § 3. | I poteri internazionali dello Stato sui propri cittadini. La competenza personale (" <i>personal jurisdiction</i> ")..... | 416 |
|      | 1. L'attribuzione della cittadinanza da parte dello Stato.....  | 417 |
|      | 2. Le conseguenze dell'attribuzione della cittadinanza(o della nazionalità) .....   | 428 |

§ 4.	La competenza dello Stato per la protezione di interessi vitali e della sicurezza nazionale ( <i>Protective Jurisdiction</i> ).....	431
§ 5.	La competenza dello Stato nella tutela di determinati interessi vitali della Comunità internazionale .....	434
§ 6.	L'esercizio dell'autorità dello Stato in territorio altrui: la potestà di governo sui propri cittadini all'estero.....	435
1.	La competenza <i>personale</i> (o di protezione) può prevalere sulla sovranità <i>territoriale</i> : privilegi ed immunità degli agenti diplomatici e consolari.....	435
2.	La competenza <i>personale</i> quale limite della sovranità <i>territoriale</i> altrui .....	447
3.	La sovranità <i>territoriale</i> quale limite della competenza <i>personale</i> altrui .....	447
4.	Le competenze concorrenti ( <i>overlapping jurisdictions</i> ).....	448
§ 7.	La protezione delle competenze dello Stato .....	454
1.	Il dominio riservato ( <i>domestic jurisdiction</i> ).....	455
2.	Le immunità degli Stati stranieri .....	460
§ 8.	Le alienazioni di sovranità.....	497
1.	I limiti temporanei alla sovranità territoriale .....	497
2.	I limiti della giurisdizione personale.....	500
§ 9.	La dimensione <i>ratione temporis</i> delle competenze dello Stato. Successioni e principio di continuità dello Stato.....	501

*Sezione II. GLI ENTI SOGGETTI DOTATI DI COMPETENZE FUNZIONALI: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI*

§ 1.	La capacità nell'ordinamento interno: <i>la personalità giuridica interna</i> delle organizzazioni internazionali.....	509
1.	Un fondamento di diritto pattizio.....	510
2.	Il suo contenuto .....	510
§ 2.	La soggettività giuridica delle OIG nell'ordinamento internazionale.....	511
1.	Il riconoscimento della soggettività internazionale delle OIG in via giurisprudenziale .....	512
2.	Delle competenze specializzate .....	513
3.	L'interpretazione dei trattati istitutivi di OIG ed i loro "poteri impliciti".....	514
4.	Le competenze comuni delle OIG .....	517
§ 3.	La protezione delle competenze delle OIG .....	519
1.	L'autonomia delle OIG nell'esercizio delle loro funzioni .....	519
2.	Privilegi ed immunità delle OIG .....	520

*Sezione III. I SOGGETTI A CAPACITÀ GIURIDICA LIMITATA (INDIVIDUI, SOCIETÀ MULTINAZIONALI ED ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE)*

§ 1.	L'individuo nell'ordinamento giuridico internazionale contemporaneo.....	529
1.	La protezione dell'individuo .....	530
2.	La tutela internazionale dei diritti umani nel sistema delle Nazioni Unite....	540
3.	La tutela internazionale dei diritti umani al livello internazionale-regionale..	552
§ 2.	Le imprese transnazionali (o "società multinazionali") nell'ordinamento internazionale .....	559
1.	Le imprese transnazionali come <i>oggetto</i> del diritto internazionale.....	562
2.	Le società come <i>soggetto</i> di diritto internazionale .....	567
§ 3.	Le associazioni private nell'ordinamento internazionale: le organizzazioni non governative (ONG) .....	569
1.	Una personalità giuridica di diritto interno .....	570
2.	Una soggettività giuridica "funzionale" di diritto internazionale.....	570
3.	Lo statuto consultivo di alcune ONG .....	573
4.	La funzione normativa globale delle ONG (rinvio).....	574

## CAPITOLO XVI

LE CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DI UN OBBLIGO  
GIURIDICO INTERNAZIONALE: LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

## Sezione I. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ILLECITO INTERNAZIONALE

§ 1. L'elemento soggettivo dell'illecito internazionale: l'imputabilità ad un soggetto di diritto internazionale ( <i>Rules of attribution</i> ).....	580
1. L'attribuzione della condotta allo Stato.....	580
2. L'insussistenza di una responsabilità internazionale dello Stato per fatti di privati individui .....	585
§ 2. La condotta antiggiuridica di uno Stato (elemento oggettivo) .....	590
§ 3. La dilatazione della responsabilità: la c.d. <i>responsabilità da "fatto lecito"</i> .....	593

## Sezione II. LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELL'ILLECITO INTERNAZIONALE

§ 1. Le cause di esclusione dell'illecito comuni all'ordinamento giuridico interno ed all'ordinamento internazionale .....	595
1. La forza maggiore.....	595
2. L'inadempimento di un obbligo internazionale a causa dell'inadempimento altrui ( <i>inadimplenti non est adimplendum</i> ).....	598
3. Il mutamento fondamentale delle circostanze (la clausola <i>rebus sic stantibus</i> ).....	602
4. Lo stato di necessità ( <i>Necessity</i> ).....	606
§ 2. Le cause di esclusione del fatto illecito tipiche dell'ordinamento internazionale ...	609
1. La "pseudo-eccezione" di sovranità (il ritorno del dominio riservato?) .....	609
2. Le "lacune" del diritto internazionale.....	610

## Sezione III. IL DANNO E LE CONSEGUENZE DELL'ILLECITO INTERNAZIONALE

§ 1. Il pregiudizio .....	615
1. La violazione di un diritto altrui .....	616
2. Un pregiudizio diretto (non indiretto) .....	617
3. Un pregiudizio morale o materiale .....	618
§ 2. La nozione di <i>soggetto leso</i> ed il diritto di far valere la responsabilità internazionale.	619
1. Il regime aggravato di responsabilità internazionale.....	620
2. Quando la vittima è un soggetto privato.....	622
§ 3. La protezione diplomatica.....	623
1. Un diritto dello Stato di cui la vittima-soggetto privato è cittadino .....	623
2. Le condizioni d'esercizio della protezione diplomatica .....	629
3. La rinuncia alla protezione diplomatica: la <i>clausola Calvo</i> .....	637
4. Il diritto di "azione diretta" dei soggetti privati sul piano internazionale.....	640
§ 4. Il contenuto della responsabilità internazionale dello Stato: le conseguenze dell'illecito.....	641
1. L'obbligo di cessazione e non ripetizione del fatto illecito .....	641
2. La riparazione .....	642
3. Le forme di riparazione del pregiudizio.....	644
4. La ripartizione dell'indennizzo .....	650

## Sezione IV. LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERGOVERNATIVE

1. Una responsabilità a carattere internazionale.....	652
2. La "protezione funzionale" degli agenti di una OIG.....	654

<i>Sezione V.</i> LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI INDIVIDUI E DELLE IMPRESE TRANSNAZIONALI QUALI ENTI NON STATALI A SOGGETTIVITÀ LIMITATA.....	655
---	-----

## Titolo II

### L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNO

#### CAPITOLO XVII

#### RAPPORTI TRA DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO

##### *Sezione I.* IL "TALLONE D'ACHILLE" DEL DIRITTO INTERNAZIONALE: UN LIMITATO EFFETTO DIRETTO NELL'ORDINAMENTO INTERNO DEGLI STATI

§ 1. L'imprecisione del diritto internazionale .....	665
§ 2. Il costruttivismo giurisprudenziale .....	667

##### *Sezione II.* LA SCARSA ADEGUATEZZA DEGLI ORDINAMENTI INTERNI ALLA DIRETTA EFFICACIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. Il silenzio del diritto internazionale circa le modalità della sua attuazione nell'ordinamento interno dei singoli Stati .....	671
§ 2. L'ordinamento giuridico nazionale come freno all'applicazione del diritto internazionale: uno sguardo comparatistico.....	672
1. Gli ostacoli costituzionali .....	675
2. Gli ostacoli giudiziari: la posizione del giudice nell'ordinamento interno .....	682
3. Gli ostacoli governativi.....	682
§ 3. L'adattamento <i>del</i> diritto italiano <i>al</i> diritto internazionale.....	684

#### CAPITOLO XVIII

#### IL DIRITTO INTERNAZIONALE NEI GIUDIZI INTERNI

##### *Sezione I.* LA CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. La Corte Costituzionale e le consuetudini internazionali.....	697
§ 2. La Corte Costituzionale e i trattati internazionali .....	698
§ 3. La Corte Costituzionale e il diritto dell'Unione europea.....	701

##### *Sezione II.* LA CASSAZIONE E IL DIRITTO INTERNAZIONALE .....

##### *Sezione III.* DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUDICE AMMINISTRATIVO.....

##### *Sezione IV.* L'EFFICACIA DELLE SENTENZE INTERNAZIONALI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

§ 1. L'efficacia delle sentenze della Corte internazionale di giustizia (CIG) .....	714
§ 2. L'efficacia delle sentenze della Corte EDU.....	715
§ 3. L'efficacia delle sentenze della Corte di giustizia UE.....	717
§ 4. L'efficacia delle sentenze della Corte penale internazionale.....	721
§ 5. L'efficacia dei lodi arbitrali internazionali.....	722
1. L'efficacia dei lodi ICSID .....	722
2. L'efficacia dei lodi commerciali internazionali ( <i>State contracts</i> ).....	723

**QUARTA PARTE****LA PREVENZIONE E LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE  
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

## CAPITOLO XIX

## CONTROLLO PREVENTIVO E CONTROLLO SUCCESSIVO

<i>Sezione I.</i> IL DUPLICE SIGNIFICATO DELLA NOZIONE DI CONTROLLO .....	725
<i>Sezione II.</i> IL CONTROLLO IN ASSENZA DI QUALSIVOGLIA VIOLAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE ED IL RUOLO DELL'INTELLIGENCE .....	726
<i>Sezione III.</i> CONTROVERSIE POLITICHE E GIURIDICHE .....	730
<i>Sezione IV.</i> IL DIVERSO ACCESSO AI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNAZIONALE DA PARTE DEI SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE .....	731

**Titolo I****LA RISOLUZIONE NON GIURISDIZIONALE DELLE CONTROVERSIE**

## CAPITOLO XX

## L'USO DELLA FORZA

*Sezione I.* L'USO DELLA FORZA ARMATA

§ 1. La liceità dell'uso della forza armata.....	739
1. La legittima difesa internazionale .....	739
2. Le misure che implicano l'uso della forza militare decise dal Consiglio di Sicurezza ONU .....	752
§ 2. Aspetti controversi dell'uso della forza .....	758
1. L'intervento armato in territorio altrui .....	758
2. Le rappresaglie .....	765

*Sezione II.* GLI STRUMENTI DI PRESSIONE A CARATTERE NON MILITARE

§ 1. Gli strumenti di pressione a carattere "politico" .....	769
1. La pressione morale e psicologica .....	770
2. Le pressioni diplomatiche .....	770
3. Le pressioni sugli individui .....	771
§ 2. Gli strumenti di pressione economica .....	772
1. Il ritiro o la sospensione di vantaggi economici .....	772
2. L'imposizione di sanzioni economiche .....	773

CAPITOLO XXI  
LA SOLUZIONE PACIFICA DELLE CONTROVERSIE  
PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

*Sezione I.* IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1. Il potere di auto-interpretazione della propria Carta costitutiva .....	780
1. Un potere raramente attribuito dagli Stati .....	780
2. Un potere esclusivo dell'OIG .....	781
3. Un potere "quasi giudiziario" .....	781
§ 2. L'"interiorizzazione" presso una OIG del procedimento di soluzione delle controversie .....	782
1. La soluzione delle controversie fra uno Stato membro ed una OIG .....	782
2. La risoluzione delle controversie tra Stati membri di una OIG .....	783

*Sezione II.* IL POTERE DI SANZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1. L'ampiezza del potere di sanzione delle OIG .....	784
1. Le sanzioni individuali .....	784
2. Le sanzioni collettive .....	785
§ 2. Un potere di sanzione raramente utilizzato nella prassi .....	786
1. L'inefficacia delle sanzioni non implicanti l'uso della forza .....	787
2. Un approccio pragmatico: il mantenimento dello "spirito di cooperazione" ..	788

CAPITOLO XXII  
I PROCEDIMENTI DIPLOMATICI PER LA SOLUZIONE PACIFICA  
DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

*Sezione I.* I PROCEDIMENTI INFORMALI DI SOLUZIONE PACIFICA DELLE CONTROVERSIE

§ 1. Le trattative diplomatiche: il negoziato .....	791
1. Un procedimento flessibile e accessibile a tutti i soggetti del diritto internazionale .....	792
2. Un procedimento non soggetto a particolari condizioni di forma .....	793
3. Un procedimento preliminare rispetto ad altri meccanismi di risoluzione delle controversie .....	794
§ 2. Il ricorso ad un terzo .....	794
1. I buoni uffici .....	794
2. La mediazione .....	795

*Sezione II.* IL RICORSO A PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI PER LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

§ 1. L'inchiesta internazionale .....	797
1. Il ruolo delle Commissioni di inchiesta .....	797
2. Il fondamento delle Commissioni internazionali di inchiesta .....	798
3. La composizione delle Commissioni di inchiesta .....	799
4. La prassi (alcuni esempi) .....	799
§ 2. La conciliazione internazionale .....	801
1. Fondamento giuridico della conciliazione .....	802
2. Composizione delle Commissioni di conciliazione .....	803
3. Ruolo delle Commissioni di conciliazione .....	803
4. Prassi delle Commissioni di conciliazione .....	804

**Titolo II**  
**I PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI**

CAPITOLO XXIII  
L'ARBITRATO INTERNAZIONALE

*Sezione I. L'ARBITRATO INTERNAZIONALE FRA STATI*

§ 1.	Il consenso degli Stati (e delle organizzazioni internazionali) all'arbitrato.....	811
1.	Il consenso manifestato dopo l'insorgere di una controversia: il compromesso arbitrale.....	811
2.	Il consenso preliminare all'arbitrato: la clausola compromissoria.....	812
3.	Manifestazione del consenso e riserve.....	813
§ 2.	Costituzione e funzionamento del collegio arbitrale.....	814
1.	Composizione del collegio arbitrale.....	816
2.	Il procedimento arbitrale (cenni).....	817
§ 3.	Il lodo arbitrale.....	818
1.	La forma del lodo.....	818
2.	Gli effetti del lodo.....	819
3.	I mezzi di impugnazione del lodo arbitrale.....	820

*Sezione II. L'ARBITRATO TRANSNAZIONALE FRA STATI (O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI) E PRIVATI*

§ 1.	L'arbitrato misto fondato su un trattato interstatale (accordo di copertura).....	824
1.	L'esistenza di un "trattato di copertura" bilaterale.....	824
2.	Un trattato di copertura multilaterale: la Convenzione di Washington del 18 marzo 1965 per la soluzione delle controversie tra Stati e privati stranieri e l'istituzione dell'ICSID.....	825
§ 2.	L'arbitrato "misto" istituito tramite accordo diretto tra uno Stato (o un'organizzazione internazionale) e un soggetto privato straniero.....	834
1.	Frequenza delle clausole compromissorie.....	834
2.	Difficoltà applicative.....	836

CAPITOLO XXIV  
I TRIBUNALI INTERNAZIONALI

*Sezione I. LA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA*

§ 1.	L'organizzazione della CIG.....	842
A.	La composizione della Corte.....	842
1.	Dei giudici eletti.....	842
2.	Dei giudici indipendenti ed imparziali.....	843
B.	Il funzionamento della Corte.....	844
1.	Il funzionamento interno.....	844
2.	La nomina dei giudici <i>ad hoc</i> .....	844
§ 2.	Le competenze della Corte internazionale di giustizia.....	845
A.	La competenza contenziosa della Corte.....	845
1.	Il fondamento della competenza contenziosa della CIG: il consenso degli Stati.....	846
2.	L'esercizio della funzione contenziosa della CIG.....	850
B.	La funzione consultiva della Corte.....	856
1.	L'ammissibilità del parere consultivo.....	856

2.	Oggetto .....	857
3.	Procedura .....	858
4.	Efficacia .....	858
§ 3.	Il ruolo effettivo della Corte internazionale di giustizia: una valutazione .....	859
1.	Le ragioni politiche .....	860
2.	Le ragioni tecniche .....	861
3.	Le ragioni giuridiche .....	861

*Sezione II. LE CORTI PERMANENTI A VOCAZIONE UNIVERSALE*

§ 1.	Il Tribunale internazionale per il diritto del mare .....	863
§ 2.	La Corte penale internazionale .....	865

*Sezione III. LE CORTI PERMANENTI A VOCAZIONE REGIONALE*

§ 1.	Le Corti nei sistemi di integrazione economica regionale .....	870
§ 2.	Le Corti nei sistemi di tutela internazionale-regionale dei diritti umani .....	874

CAPITOLO XXV

I GIUDICI INTERNI ED IL SINDACATO GIURISDIZIONALE  
SULL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

*Sezione I. LA PRASSI DEL RICONOSCIMENTO (O DEL NON-RICONOSCIMENTO) DEGLI ATTI STRANIERI  
CHE VIOLANO IL DIRITTO INTERNAZIONALE: UNA GIURISPRUDENZA INCERTA*

§ 1.	Un controllo contestato e obliquo .....	882
1.	La posizione dei giudici nazionali .....	883
2.	Un controllo obliquo .....	883
§ 2.	Il controllo dell'applicazione del diritto internazionale da parte dei giudici statunitensi: la dottrina dell' <i>Act of State</i> .....	885
1.	La teoria dell' <i>Act of State</i> fino alla sentenza <i>Sabbatino</i> (1964) .....	885
2.	La teoria dell' <i>Act of State</i> dopo il voto dell'"emendamento Sabbatino" (o Hickenlooper) .....	886

*Sezione II. LA COMPETENZA — O L'INCOMPETENZA — DEL GIUDICE NAZIONALE A DISAPPLICARE  
LA NORMA STRANIERA CONTRARIA AD UNA NORMA INTERNAZIONALE: IL DIBATTITO DOTTRINALE*

§ 1.	Il difetto di giurisdizione del giudice nazionale .....	887
1.	Il rispetto della sovranità dello Stato straniero .....	887
2.	I rischi di nazionalismo giuridico .....	888
3.	Delle considerazioni di utilità .....	888
§ 2.	La competenza del giudice nazionale .....	889
1.	Una competenza imposta dal primato del diritto internazionale .....	889
2.	Una competenza inerente al ruolo del giudice nazionale nell'applicazione del diritto internazionale .....	889
3.	Considerazioni di opportunità e di miglioramento della legalità internazionale .....	889



<i>Sezione III. IL CONTRIBUTO DEL GIUDICE NAZIONALE ALLA LEGALITÀ INTERNAZIONALE: LA PROSPETTIVA DELLA “GIURISDIZIONE UNIVERSALE”</i> .....	890
<i>Conclusioni. IL POSSIBILE (ED AUSPICABILE) CONTROLLO DA PARTE DEL GIUDICE INTERNO DELLA LEGALITÀ INTERNAZIONALE DEGLI ATTI STRANIERI</i>	
1. Nessuna norma di diritto internazionale vieta al giudice di uno Stato di sindacare la conformità di un atto di uno Stato straniero al diritto internazionale.....	898
2. Nessuna norma di diritto internazionale obbliga il giudice di uno Stato a valutare la conformità di un atto di un Governo straniero al diritto internazionale.....	898
3. Di conseguenza, nulla vieta che il giudice nazionale controlli l'applicazione del diritto internazionale attraverso un sindacato degli atti dei Governi stranieri di cui viene richiesto il riconoscimento e l'esecuzione nel foro o tramite la giurisdizione universale nei limiti ammessi dall'ordinamento internazionale .....	898
<i>Cenni bibliografici</i> .....	901
<i>Giurisprudenza</i> .....	915
<i>Indice analitico</i> .....	941

